

TITOLO: UN SOGNO

Spoilers: Amor Fati - Empedocles

Rating: T

Category – MSR

Author: benex

Feedback: bbentini@libero.it

Un sogno. Lo stesso sogno. Per tutta la vita. Per il resto dei giorni.

Ricordò la prima volta : stava morendo.

Una Spiaggia. Una giornata di sole. Un ufo fatto di sabbia. Due figure: un uomo e un bambino
Che giocavano, che parlavano.

Tante domande senza risposte ma era stato un appiglio, un motivo per continuare a lottare.

Poi una notte mesi dopo, di colpo capì. Un'intuizione che piano piano diventò certezza.

Lui era tornato da poco da un rapimento alieno e Scully era stata dimessa dall'ospedale.
Erano a casa di lei. Mangiarono pizza, guardarono un film in tv, continuando a scherzare. Tornare a quella familiare intimità fu facile, più di quanto si aspettassero. Qualcosa però li bloccava. Stavano immobili sul divano, persi l'uno nell'odore dell'altra, occhi negli occhi a chiedersi quale fosse la prossima mossa, la cosa giusta da fare. La bambola che le aveva regalato sembrava li osservasse dal tavolo accanto. Rimasero in silenzio per qualche istante, lo sguardo di Mulder tradiva desiderio. All'improvviso le scivolò accanto e la tirò a sé. La baciò con passione, senza esitare e lei rispose con altrettanto fervore. Lingue intrecciate, mani tremanti che cercano disperatamente di toccare ogni angolo di pelle, che vogliono essere ovunque nello stesso momento. Dopo così tanti mesi di separazione tutto quello di cui avevano bisogno era di essere nuovamente una persona unica, di amare, di possedere l'altro. Un fiume di memorie li inondò. Sembrava la loro prima notte assieme. Mulder iniziò a succhiarle il lobo dell'orecchio – ***“cosa ti ha detto il medico? Il sesso ... è controindicato?”***- riuscì a mormorare.

- ***“No”*** – gli tirò i capelli in modo da vedere il suo volto. Voleva di più.

- ***“Bene”***- rispose lui tracciando il profilo del suo collo e della sua gola.

- ***“Ma piano e con dolcezza”***- gli disse senza fiato.

Lui la guardò e le sorrise: – ***“mi piace!”***-

Rallentò. Non c'era nessuna fretta. Iniziò con cura a rimuoverle la vestaglia bottone dopo bottone, l'aprì e contemplò il suo corpo "così cambiato". Non aveva mai fatto l'amore con una donna incinta ma anche solo l'idea lo eccitava. Era qualcosa di assolutamente nuovo. In un certo qual modo capì che lei se ne vergognava ma non riusciva a comprenderne il motivo.

- "**Per favore ... Mulder, sono così ...**"

- "**Sss, non dire nulla**" – le interruppe la frase con un dito sulle labbra – "**lasciati guardare! ...sei ... così... bella**" - le cinse i seni maturi – "**così sexy...**"-, li sfiorò con la lingua facendola tremare e perdere i sensi, – "**così femminile**" – le toccò con dolcezza il ventre con entrambe le mani e lo baciò da parte a parte.

Le dita di lei erano ancora nei suoi capelli. Gli alzò la testa implorandolo.

Mulder era giunto a una conclusione già da diverso tempo: l'amava. Apparteneva completamente a lei. Ogni sua parte era proprietà di Scully. Prima del suo rapimento le aveva dato tutto se stesso. Si baciavano di nuovo, assaporando il momento. Lei sospirò e prese il controllo della situazione. Lo aveva aspettato, lo aveva sognato, aveva persino pregato per lui e ora lo voleva più di qualsiasi altra cosa. Fece scivolare le mani sotto la sua t-shirt e gliela sfilò. Sul petto i segni della sua recente esperienza con la morte erano ancora visibili. Toccò i muscoli e diede baci leggeri su ogni cicatrice. Arrivata alla cintura dei jeans si fermò, preferendo nuovamente le sue labbra carnose. La loro forma così ...incredibile, il loro sapore... così buono. Erano la sua droga. Tutto questo le era mancato troppo, non poteva resistergli. Ansimando si separarono. Mulder le prese una mano e come un gentleman d'altri tempi gliela baciò romanticamente. Poi si tirò su dal divano e fece alzare anche lei. La guidò nella camera da letto.

Avevano fatto l'amore ma era stato diverso. Ricordavano la loro ultima notte assieme sette mesi prima in un motel in Oregon. Anche quella notte era stata meravigliosa, questa però era stata perfetta, di un'intensità unica. Non erano mai stati così vicini prima.

Era sveglio, la teneva stretta a se sotto le lenzuola, la testa di lei gli era sul petto. Si sentiva a suo agio, si sentiva a casa. Lei si mosse.

- **Sei sveglio?** -

- **Si** - le baciò la fronte.

- **Tutto ok?** - Sembrava preoccupata

- **Sono in paradiso** - Scully si rilassò e gli diede un pizzicotto.

- **Ahi** - disse ridendo.

Voleva coccolarla ma lei stava cercando invece di tornare dalla sua parte del letto, di lasciare il suo corpo. Non voleva lasciarla andare. Doveva dirglielo. – "**Resta per favore**" - . Lei lo guardò

incuriosita. – **“Sai, mi piace il contatto della tua pelle sulla mia”** - . Le strinse un po’ il braccio, fece una piccola pausa poi continuò: - **mi dispiace.... Sono stato egoista.... Il fatto è che non ero pronto a condividerti con qualcun altro”** – posò una mano sulla sua pancia rotonda. – **“è bellissimo sentire il bambino muoversi dentro di te. È così forte e entusiasmante”** -. Lei gli strinse la mano nella sua e aggiunse: - **“penso che sappia che tu sei qui, non l’ho mai sentito così attivo”**-. Mulder annuì felicemente. Scully voleva però confessargli qualcos’altro: – **“quando ho saputo..., quando tu sei...”** - non riusciva ad andare avanti, stava per scoppiare in lacrime – **“ho avuto così tanta paura”** – . Lui la baciò – **“lo so... ma ora siamo qui ... devi riposare”**-. Le suggerì con dolcezza. Lei annuì con un sorriso e gli si raggomitò contro. Lui la strinse a se con più forza e le sussurrò parole d’amore. Poco dopo si addormentarono.

Fu a quel punto che fece di nuovo il sogno. Una Spiaggia. Una giornata di sole. Un ufo fatto di sabbia. Due figure: un uomo e un bambino. L’ufo era terminato. L’uomo e il bambino, fianco a fianco, stavano ammirando la loro opera. Tutto era così chiaro adesso: la loro esistenza, il loro destino.

- **“Tocca a te ora figlio mio.”**- Mulder avvolse orgogliosamente la spalla del ragazzo.

- **“Si padre”** – rispose il piccolo.

Padre e figlio si guardarono negli occhi. Fu un momento ma determinò un passaggio.

Mulder vide determinazione negli occhi del suo ragazzo e capì che qualsiasi cosa sarebbe accaduta loro due erano pronti a combattere il futuro.